N. 342
ABBONAMENTI: Udine e Regno L. 16. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Un numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Via Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 9 dicembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La rinnovazione della Triplice alleanza commentata dalla stampa

I greci catturano un piroscafo italiano - La presa di Santi Quaranta

I PLENIPOTENZIARI IN VIAGGIO - LA CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'annuncio della rinnovazione della Triplice

ROMA, 8. — *Il trattato d'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e la Germania è stato rinnovato senza alcuna modificazione.* (Stefani).

I commenti della stampa romana

ROMA, 8. — *La Tribuna, commentando l'annunzio ufficiale del rinnovamento della Triplice alleanza, scrive: «La notizia della rinnovazione della Triplice alleanza non sorprenderà alcuno. Essa garantisce tutti i nostri interessi, la nostra sicurezza e per la sua natura di alleanza difensiva è garanzia di pace per l'Europa. L'Italia sa che nessuno ha intenzione di attaccarla, ma è sempre grande coefficente di sicurezza il sapere che l'Italia non sarebbe sola a difendere l'integrità dei territori coperti dalla sua bandiera. La Triplice alleanza non aveva dunque bisogno di essere modificata e continuerà, come il passato, a prosporsi fini pacifici e difensivi i quali non soltanto non escludono ma implicano i buoni e cordiali rapporti con le potenze estranee all'alleanza».*

I commenti a Berlino

BERLINO, 8. — *A proposito del rinnovamento della triplice alleanza la Vossische Zeitung scrive che l'avvenimento costituisce in questo momento la migliore garanzia per la pace.*

La Deutsche Tages Zeitung ritiene pure che un tale avvenimento non mancherà di produrre in Europa una impressione rassicurante.

Il Berliner Tageblatt dice che la scelta del momento attuale per la rinnovazione della triplice alleanza non può ispirare timori da alcuna parte.

Il Lokal Anzeiger scrive: Fino a che durerà la triplice alleanza, amici e nemici, potranno contare su di essa come una garanzia della pace nella politica europea.

Il Boersen Courier si esprime nello stesso senso.

La nota del giornale ufficioso

BERLINO, 8. — A proposito del rinnovamento della Triplice alleanza, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive nella rivista settimanale: «La Triplice alleanza fino dalla sua fondazione prese posto come fattore durevole nei gruppi delle potenze e si affermò colla sua saldezza come elemento nettamente pacifico. Il rinnovamento indubbiamente non sorprese in nessun luogo.

«Del resto possiamo considerare come lieto augurio che il rinnovamento abbia avuto luogo precisamente ora. E' questa, una prova che i tre alleati erano soddisfatti dell'efficacia dell'alleanza stessa».

Soddisfazione viennese per il rinnovamento della Triplice

VIENNA, 8. — I giornali commentano con grande soddisfazione il rinnovamento della triplice alleanza, la quale nel momento attuale ha un'alta importanza, e rilevano che l'Italia coll'acquisto della Libia ha molto guadagnato in potenza e in grandezza.

Il blocco della pace

La triplice alleanza è stata rinnovata senza alcun mutamento: ecco l'avvenimento del giorno, annunciato ieri dalla stampa straniera e confermato oggi da un telegramma della *Stefani*. La notizia della rinnovazione del patto d'alleanza fra l'Italia e le altre due potenze del centro d'Europa lanciata e smentita da vari giorni, sarà accolta con qualche sorpresa dall'opinione pubblica italiana. La nostra alleanza con la Germania e l'Austria-Ungheria ha avuto, durante la guerra italo-turca, quando più vivaci parevano le avversioni, da parte della stampa di Vienna e di Berlino, contro la nostra azione civilizzatrice in Libia, un periodo di sensibile ribasso. Venuta la pace vittoriosa e riconosciuto il nostro diritto, son linguaggio che si doveva ritenere sincero, il patto che ci univa alle potenze centrali riacquistò il carattere, se non le simpatie, d'una volta. Si riconobbe che la Triplice alleanza, malgrado l'assenza dei vantaggi speciali che avrebbe dovuto darci, malgrado le aspre critiche della politica interna dell'Austria-Ungheria riguardo alla popolazione italiana dell'impero, costituiva ancora, nel sicuro intuito del nostro popolo, il baluardo più forte della pace in Europa, mantenuta da oltre un trentennio grazie a questo blocco delle tre potenze centrali.

Nel pensiero degli italiani, dopo le delusioni patite dal contegno di altre potenze, durante la guerra, la vecchia alleanza appariva tuttora come una necessità, per evitare pericoli maggiori. Ma appariva del pari necessario che l'Italia ottenesse delle garanzie effettive per togliere quei motivi, evidenti e riconosciuti fondati anche dal più vicino alleato, di legittima protesta contro l'azione delle sue autorità in riguardo dalla popolazione italiana che le appartiene.

L'annuncio che l'alleanza è stata rinnovata senza alcun mutamento lascia, a questo proposito, dubbi e perplessità che non possono permettere incondizionata quell'approvazione che, altrimenti, la politica del nostro governo avrebbe certo ottenuta.

La conferenza degli ambasciatori proposta dall'Inghilterra ebbe l'adesione di tutte le potenze

PARIGI, 8. — L'Echo de Paris *pubblica le seguenti informazioni da buona fonte sulla progettata riunione degli ambasciatori: «L'Inghilterra propose tale riunione e la Russia si affrettò ad aderire senza riserva; la Francia accettò volontieri di collaborarvi; la Germania fin dai primi giorni rispose in modo favorevole; l'Austria-Ungheria che aveva fatta un'obbiezione che riguardava il suo conflitto con la Serbia avrebbe rinunciato a questa riserva ed avrebbe finalmente deciso di far valere a Londra il suo punto di vista con certezza. Il suo ambasciatore a Londra appoggerà il punto di vista austro-ungarico sulla questione dell'Albania e su quella del possesso territoriale di un porto serbo, come pure sulla proibizione alla Grecia di impadronirsi di Valona e dell'isola di Saseno. Il giornale aggiunge che la Spagna forse sarà rappresentata alla conferenza quale potenza mediterranea, ed è possibile, anzi certo che la Rumenia la quale aveva manifestato il desiderio di parteciparvi rinuncierà a tale domanda dopo i colloqui con Daneff che è in viaggio per Bucarest.*

Nuove speranze per l'azione diplomatica per la pace

BERLINO, 8. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale scrive: Le speranze relative al successo finale dell'azione diplomatica per la pace hanno ricevuto malgrado l'esistenza di alcune difficoltà non ancora risolte, un nuovo alimento nell'ultima settimana.

Nella dichiarazione del cancelliere del 2 corrente e nel discorso di Poincaré del 5 corrente troviamo la stessa espressione dello scambio di vedute fra le potenze quale si è effettuato finora ad oggi senza difficoltà sotto buoni auspici.

L'accentuazione rassicurante dell'opera tendente a conciliare i punti di vista europei sarà intensificata col fatto che la riunione degli ambasciatori è incaricata di preparare la concorde opera delle potenze, in ciascuna delle questioni ancora pendenti. Tutte le grandi potenze hanno dato già la loro adesione alla riunione e ai limiti entro i quali il lavoro deve essere svolto.

I plenipotenziari greci per le trattative di pace

ROMA, 8. — La legazione della Grecia comunica il seguente dispaccio da Atene in data di oggi: «Vennero nominati plenipotenziari per la Grecia per le trattative di pace che devono tenersi a Londra Venizelos presidente del consiglio, Stefano Sculudis ex-ministro degli esteri, Genadius ministro della Grecia a Londra, Streit ministro della Grecia a Vienna, il generale Danfly capo di stato maggiore dell'esercito del principe ereditario, Politis professore di diritto internazionale all'università di Parigi, il capitano di stato maggiore Metaxas. (*Stefani*).

ATENE, 8. — I giornali si mostrano soddisfatti per il modo felicissimo con cui è stata costituita la delegazione greca alla conferenza di Londra.

L'*Hestia* rileva i vantaggi della partecipazione del presidente del consiglio Venizelos. La presenza a Londra dei primi ministri degli alleati faciliterà la soluzione di tutte le questioni che potranno sorgere e si trarrà così per l'avvenire grande profitto dal fatto che gli uomini politici che hanno modificato la carta del sud est dell'Europa si conoscono personalmente, con che comprenderanno lo scopo di una unione e di una cooperazione permanente. Infine il loro incontro dissiperà meglio di ogni smentita le voci corse di divergenze fra gli alleati.

I giornali sono concordi anche nel lodare la scelta di Sculudis e considerano come una felice coincidenza il fatto che l'uomo il quale dopo la disfatta del 1897 giunse come ministro degli esteri a ottenere una pace il più possibilmente onorevole venga oggi a firmare un trattato che suggella la vincita dell'armi greche.

Una riunione dei primi ministri balcanici

PARIGI, 8. — L'*Echo de Paris* dice che la conferenza dei belligeranti per la conclusione della pace sarà preceduta da una riunione dei presidenti del consiglio di Bulgaria Grecia e Serbia e probabilmente del Montenegro.

La riunione avrà luogo a Londra e preluderà alle deliberazioni dei plenipotenziari.

Dove si terrà la conferenza per la pace

PARIGI, 8. — Il *Journal* ha da Londra: «E' ora certo che la conferenza si terrà a St James Palace che il re ha messo a disposizione dei delegati».

I plenipotenziari turchi

COSTANTINOPOLI, 8. — *I plenipotenziari della Turchia per i negoziati di pace sono il ministro del commercio Rechid pascià, l'ambasciatore turco a Londra, l'ambasciatore turco a Berlino, il consigliere legale Rechid, il colonnello Ali Riza. I plenipotenziari accompagnati dai segretari partiranno per Londra martedì.*

L'incontro di Daneff con i ministri rumeni

SOFIA, 8. — Il presidente della Sobranie Daneff qui giunto col ministro delle finanze Theodoroff, ripartirà oggi per Bucarest col ministro di Rumenia a Sofia. Si spera in generale che l'incontro di Daneff cogli uomini di stato rumeni contribuirà alla soluzione delle questioni pendenti fra i due paesi e sovratutto della questione dei compensi per la neutralità durante la guerra, in cui la Rumenia tentò di far accettare i suoi principi al governo bulgaro. L'opinione pubblica è d'altra parte però nel momento turbata dalle voci di complicazioni estere e di un conflitto austro-serbo. Sembra, ora che la guerra è finalmente terminata e che i sacrifici fatti divengano più sensibili, che non aspiri che a riposare e desideri vivamente che le difficoltà esterne si appianino e che le preoccupazioni d'ordine interno siano le sole di cui si debba preoccupare. Daneff ripartirà per Londra ove troverà i plenipotenziari bulgari per i negoziati di pace.

Il governo montenegrino vieta ogni comunicazione con Scutari

CETTIGNE, 8. — *I ministri d'Italia e d'Austria-Ungheria rivolsero nuova istanza al governo del Montenegro per ottenere, che la rispettiva posta possa passare da San Giovanni di Medua in seguito alla conclusione dell'armistizio, ma ad entrambi si rispose con un rifiuto categorico.*

Il comando militare del Montenegro vietà assolutamente qualunque comunicazione postale o telegrafica d'altra diretta o indiretta con Scutari d'Albania. Mancano perciò notizie del console d'Italia a Scutari.

Gli armeni vogliono salvarsi dalle minaccie di distruzione

PARIGI, 8. — Per radiotelegramma a bordo di un vapore nel Mar Nero mandano da Billis nel Curdistan che il capo dei banditi curdi Seidai ha intimato agli abitanti del villaggio di armeno di Ernonkraus di mettere in suo nome la proprietà dei loro beni sotto minaccia di un massacro.

Gli armeni ottomani mantengono il più grande riserbo per varie ragioni e non posono quindi sollecitare direttamente un intervento europeo.

Gli armeni però stabiliti all'estero cominciano a unirsi per ottenere un miglioramento durevole nelle sorti dei loro connazionali ottomani.

La bandiera ellenica sventola a Santi Quaranta

ATENE, 7. — *Il comandante della corvetta a vapore Georgantas telegrafa via Corfù al ministro della marina: «Siamo arrivati dinanzi a Santi Quaranta alle ore otto; la bandiera greca è stata issata tra un indescrivibile entusiasmo. E' cominciato lo sbarco senza incontrare alcuna resistenza».*

Nella nostra colonia

Gli indigeni di Agila non pensano a ribellarsi

ZUARA, 8. — *Nuove ricognizioni compiute ieri ed oggi verso una località situata a circa dodici chilometri a sud ovest di Agila, hanno trovato il posto perfettamente pacifico.*

Le truppe trovarono circa 1000 indigeni di una cabila e 500 di un'altra dediti alla pastorizia, tranquilli e ossequienti al nuovo governo e desiderosi della sua protezione.

Nessun incidente.

Queste notizie smentiscono quelle che il giornale Zondra di Tunisi va mettendo in giro in questi giorni, secondo cui gli aderenti di El Baroni, si aggirebbero intorno ad Agila e che la gente di Agila Halalga e Zuara avrebbe fatto adesione al suo partito.

Chemseddin pascià legge solennemente il firmano del Sultano

TRIPOLI, 7. — *Alla presenza delle autorità civili e militari, di cittadini e di indigeni, il rappresentante del califfo Chemseddin pascià ha dato lettura del firmano del sultano.*

Rendeva gli onori un plotone di carabinieri e di zaptiè. Il governatore era rappresentato dal generale Ciancio.

Stanotte si imbarcheranno nell'arsenale le truppe turche, montate, comprendenti circa 200 soldati di cavalleria e un centinaio di artiglieria. Tali truppe si trovarono riunite a Garagaresc.

La cavalleria e le artiglierie turche partite da Tripoli

TRIPOLI, 8. — *Stanotte si sono imbarcate la cavalleria e le artiglierie turche.*

Il grandioso acquedotto di Bengasi

BENGASI, 7. — La città è stata fornita di un acquedotto secondo il progetto del colonnello del genio Maglietta. L'acqua analizzata a Roma è stata trovata ottima. Essa viene presa da quarantadue grandi pozzi al Foiat cementati e disinfettati con una potente pompa a vapore trasportabile della portata di 300 mila litri all'ora. L'acqua è incanalata in un grande serbatoio in cemento armato della capacità di trecento metri cubi dell'altezza di sedici metri. Dal serbatoio parte una conduttura in cemento armato lunga sei chilometri, che porta l'acqua a Bengasi ove viene riunita in altri due serbatoi da cui partono le varie diramazioni per la città. La modesta cifra è dovuta al fatto che alla costruzione dell'acquedotto ha largamente contribuito l'opera dei nostri soldati.

Un incendio a Bengasi

BENGASI, 8. — *La scorsa notte è scoppiato un incendio, nel lato sinistro del bazar. Tre magazzini rimasero distrutti. Il fuoco fu circoscritto e domato grazie all'efficace opera della truppa.*

La popolazione fece una dimostrazione in onore dei soldati al grido: Viva l'Italia! (Stefani).

La tempesta sulla costa tripolina

SFAX, 8. — Oggi arrivò con 60 ore di ritardo il vapore postale *Tafna*, proveniente da Tripoli; il ritardo fu provocato dalla tempesta.

L'on. Bertolini in Libia

ROMA, 8, (notte). — Questa sera alle 18 l'on. Bertolini è partito per Napoli donde si imbarcherà alla volta di Tripoli.

Il VII battaglione ascari passato in rivista dal Re

ROMA, 8. — Il Re ha passato in rivista stamane alle ore 11, il settimo battaglione ascari, nel grande cortile della caserma di via Castro Pretorio.

Erano presenti il presidente della camera on. Marcora, i ministri Bertolini, Sacchi, i sottosegretari Colosimo e Pavia, numerosi senatori e deputati, vari ambasciatori, autorità numerosissime, le notabilità e immensa folla.

Alle 10.45 in carrozza scoperta scortata dai corazzieri giunge la Regina accolta da un grandissimo e vivissimo applauso; poi in automobile giungono il Principe di Piemonte colle principesse Jolanda e Mafalda applauditi.

Alle ore 11 precise giunge il Re a cavallo scortato dai corazzieri con il duca d'Aosta, e accompagnato dal generale Brusati, dal ministro della guerra Spingardi, dal capo di Stato maggiore generale Pollio e da brillante stato maggiore.

Il Re viene accolto con entusiastica acclamazione mentre le truppe presentano le armi e la musica suona la marcia reale. Indi il re passò la rivista, seguita dallo sfilamento degli ascari.

Alle 11.15 la Regina lascia il campo della rivista fra nuovi applausi; indi partono i principini e poscia il Re che tiene un rapporto con cui esprime il suo vivo compiacimento e la sua alta soddisfazione pelle prove di eroismo in Libia; il Re rivolse pure parole d'encomio ad alcuni graduati ascari, poi nuovamente acclamato lasciò il campo della rivista.

La folla all'uscita degli ascari fa loro una dimostrazione simpatica.

Un discorso di Poincaré sul patriottismo della Lorena

PARIGI, 8. — Ieri sera in occasione della festa di San Nicola ha avuto luogo il banchetto dell'associazione della Mosa presieduto dal presidente del consiglio Poincaré, il quale prese la parola e ha detto: Nella politica interna come in quella estera ho cercato costantemente il *diapason* nella Lorena, le cui popolazioni pacifiche e laboriose hanno il sacro compito di vigilare alla frontiera e sono sempre pronte a difenderla. L'errore di un dispaccio ci ha mostrato in questi ultimi giorni ancora una volta con quale trasporto essa risponderebbe all'appello della patria se la Francia fosse minacciata, ma non vogliamo fermarci su ipotesi così fosche. Il presidente del consiglio rende omaggio alla piena coscienza della disciplina nazionale che hanno le popolazioni dell'est.

Per la difesa nazionale della Spagna

MADRID, 8. — Al ministero della guerra ha avuto luogo una riunione del consiglio della difesa nazionale sotto la presidenza del re.

Si mantiene un assoluto riserbo sulla discussione. Secondo il *Diario Universal* le questioni del protettorato al Marocco e la nomina del presidente spagnuolo sarebbero state particolarmente esaminate.

Taluno assicura che il progetto della costruzione di una seconda squadra, progetto che verrebbe prossimamente sottoposto alle Cortes, è stato pure preso in considerazione.

La nuova squadra comprenderebbe tre corazzate, parecchi incrociatori, alcune cannoniere e torpediniere. Il consiglio si sarebbe pure occupato delle ferrovie strategiche la costruzione delle quali è progettata in diverse località del territorio.

MADRID, 8. — Si sta procedendo con successo alla riduzione della frattura del braccio del ministro per la pubblica istruzione.

L'incidente è avvenuto alle ore 10 di ieri sera, mentre il ministro si recava in una piccola tenuta che egli possiede nei dintorni di Madrid. Il automobile è rimasto disteso sull'orlo della via per più di un'ora, mentre lo chauffeur che era rimasto ferito molto leggermente, andava ad avvertire la gendarmeria, la quale a sua volta ha avvertito l'autorità. Il sottosegretario alla pubblica istruzione si è recato sul luogo e ha raccolto il ferito trasportandolo alla sua abitazione a Madrid.

Il ministro è stato anche ferito da una scheggia di vetro alla base del naso. Il ministro dell'interno e numerose personalità si sono recate a far visita al ferito.

Incidente automobilistico a un ministro spagnuolo

MADRID, 8. — L'automobile del ministro della P. I. Alba ha urtato contro un carretto.

Il ministro avrebbe riportato la frattura di un braccio e contusioni in varie parti del corpo.

La profanazione della tomba della Duchessa di Genova Madre

TORINO, 8. — Perdura nella città il senso di raccapriccio e di indignazione per l'atto nefando compiuto ieri nelle tombe reali di Superga. Non si riesci ancora ad appurare se, col furto degli orecchini di perle e brillanti orientali, strappati alla salma della buona e compianta principessa, si sia voluto dagli audaci banditi, commettere un furto o un'azione sacrilega.

La cittadinanza esige dalle autorità di pubblica sicurezza un'azione pronta ed energica per scoprire gli infami e per ricuperare le preziose reliquie.

La commissione pro flotta aerea

ROMA, 8. — La commissione esecutiva per la sottoscrizione nazionale pro flotta aerea d'Italia ha tenuta una riunione per prendere atto dei versamenti finora eseguiti.

Essendo risultato che vari comitati locali e provinciali non hanno ancora ottemperato all'invito di versare le somme raccolte, la Commissione esecutiva fa nuovo appello ai Comitati suddetti affinchè anche essi abbiano a figurare fra i sottoscrittori ed ha deliberato di convocare il Comitato centrale entro breve termine per la presentazione della relazione definitiva da trasmettersi poi al Ministero della Guerra.

Il ballottaggio di ieri

PIACENZA, 8. — Elezione politica nel collegio di Castel San Giovanni. Votazione di ballottaggio. Risultato complessivo: inscritti 5238, votanti 4025: *Piatti 2049, Mazzoni 1802*, schede bianche 35 nulle 72 contestate 67. (*Stefani*).

Un'altra crisi del carbone?

NEWCASTLE, 8. — Il servizio dei treni è stato ridotto a meno della metà. Un certo numero di minatori di carbone sono minacciati di soffocazione. Parecchi *matchs* di foot-ball sono stati rinviati per mancanza di mezzi di trasporto.

Infezione aftosa in Inghilterra

SITTINGBOROUGH, 8. — La febbre aftosa è segnalata nella contea di Kent.

Non vi sarà perciò tenuta la fiera del bestiame.

La salute dello czarevich

PARIGI, 8. — Il *Journal* ha da Berlino: Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che lo czarevitch ha fatto ieri la sua prima passeggiata di un quarto d'ora.

Continua la russificazione della Finlandia

PIETROBURGO, 8. — Il ministro delle finanze ha sottoposto al consiglio dei ministri un progetto di legge che ha per iscopo di estendere alla Finlandia le operazioni della Banca dell'Impero.

Fusione di ferrovie argentine

BUENOS AYRES, 8. — Il senato ha autorizzato la fusione della compagnia delle ferrovie dell'ovest e di quella delle ferrovie del sud a condizione che esse costruiscano una linea da Dolores a Bahia e accordino una riduzione del 50 per cento sulle loro tariffe per il trasporto dei materiali destinati al governo o da esso spediti.

Una lapide sulla casa di Mazzini a Londra

LONDRA, 8. — Su una casa abitata da Giuseppe Mazzini durante l'ultimo periodo della sua residenza a Londra è stata apposta una lapide commemorativa, che sarà inaugurata il 14 dicembre alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni italiane in Inghilterra e del regio ambasciatore marchese Imperiali.

La lapide, che porta anche un medaglione dell'apostolo italiano, è stata modellata e fusa dallo scultore italiano Fiorini, a spese del prof. Stanley. Lo scoprimento darà luogo a una simpatica festa della colonia italiana.

Elogio della notte

Tutti i tuoi veli mi cingano, o notte nera, che prolunghi le ombre, hai l'armonia del silenzio, ingrandisci le risonanze più lievi: che tutti i tuoi bruni veli siano la fascia ed il vessillo della mia vita: o notte nera, madre dell'irreale e del sogno ad occhi aperti, mentre i nervi vibrano tutti di sensazioni ignote e indefinite, e la mente naviga nell'oceano della fantasia, come una quadrireme veloce, durante il plenilunio.

Tutte le stelle appaiono nel cielo distinte e vicine, — le si potrebbero contare. Certo a ognuna si potrebbe dare un nome e riconoscerla nelle notti che verranno. Quale sarà tra esse la stella propizia, e quale quella i cui influssi saranno nemici?

Indagate il cielo con lo sguardo, durante la notte piena, ed essa non vi apparirà come enigma, ma come il libro aperto dove si può leggere l'avvenire.

Forme strane e incoerenti assumono nel nero cielo le nuvole bianche, che muovono sospinte dal vento, quasi volessero lambire ogni stella. Talora si raggruppano e la loro visione incorporea baciata dal raggio lunare assume la magnificenza dell'iride.

Nell'alto silenzio nella quiete profonda, il solitario nottambulo, ama la notte come cosa sua, di cui conosce i segreti più reconditi, le qualità più squisite.

Che vale il frastuono assordante del giorno operoso, lo splendore implacabile del sole che acceca, quando l'uomo che procede nella notte, sente, nel tutto, la rispondenza a ogni sua vibrazione?

Fascino meraviglioso delle notti serene, quando il pensiero s'estolle dalle assillanti torture della vita, e vi lancia a pazzo volo nel dominio della fantasia: la Chimera ne viene incontro splendida sorridente affascinante, chi potrà resistere alle sue grazie, e non gettarsi nel cerchio del suo aliare?

La Chimera diviene realtà. Si sente l'esistenza dell'irreale. E' vera la cosa che penso o pur quella che vedo?

E chi m'assicura — scettico d'ogni fede — ch'io veda, quel che realmente è?

Ma il pensiero non teme questi dubbi, e incontra la fantasia amica, con la dolcezza di chi va a un primo e sospirato convegno.

Deserte sono le strade. La luce *criard* delle lampade non serve che ad allungare le ombre dei pochi che passano.

Ecco una voce: chi osa rompere la armonia del dolce silenzio?

Son quelli che non comprendono la notte: quelli che non l'amano, e tentano farla stromento della lor volontà di dimenticare, nella gozzoviglia, le ore che passano e quelle che verranno.

Il nottambulo, amoroso della notte, non teme il dilungarsi delle ore: ma le apprezza tutte, ognuna recante una bellezza; sino alle ultime, quando mani bianchissime versano urne di sangue sul cielo che si fa deserto di ogni stella.

S'intrecciano nell'aere non violato dai vapori della città ancor dormiente, le onde sonore delle campane, mentre il gallo getta il suo primo grido. Spesseggiano agli angoli e agli svolti, evanescenti figure muliebri, qualche voce argentina già squilla, e risuona sul selciato il tacco grosso dell'uomo che si reca alla fatica. La vita riprende il suo ritmo. E' il giorno implacabile che sorge. Quale voluttà poterlo fuggire, mentre gli altri vi sono costretti, incatenati, come lo schiavo alla macina!

Quali voluttà concede la notte col suo silenzio!

Appaiono visioni di cose già care e dimenticate, rinnovanti intera l'antica dolcezza: nel silenzio l'orecchio cerca ricostruire una voce amica che più non si ode: quello che si desidera appare nel fatto: l'animo è pronto alle confessioni più profonde e più intime.

Qualche luce brilla dalle case mute: pianto di fanciullo, singulto di ammalato, vincono le mura, giungendo al nottambulo. Queste sono le sue amarezze infinite. La vita ch'egli ha obliato, non dimentica alcuno, con tutti i suoi dolori.

Finestre illuminate nella notte, quali pensieri suscitate in folla!

Chi sarà l'essere ignoto, chiuso tra quattro mura, che s'ostina a perpetuare il giorno?

Quale angoscia lo ascilla, quale ansia tanaglia il suo spirito, quale male lancina il suo corpo, si ch'egli abbia bisogno di vedere, di mantenere in questa ora, il corso ordinario dei pensieri?

Un rincorrersi folle di gatti in amore, urlanti come umani, senza posa, percorrendo tutta la gamma dei suoni più lamentosi turbano anch'essi il silenzio e fanno trasalire.

Le loro forme feline e ambigue e svelte e sottili, le si avvisano nella oscurità, quando la fosforescenza delle pupille non faccia addirittura indietreggiare.

Meglio l'urlo sinistro del gufo, o lo stridere del falchetto, al lamentoso grido di questi errabondi animali della notte!

Dispiega tutti i tuoi veli o notte nera piena di vita e di bellezza; o notte attesa e sospirata dall'uomo, che con il tuo sopraggiungere vede aprirsi la tregua confortatrice e alleviatrice delle aspre battaglie del giorno!

O non è forse la vita dell'uomo un succedersi di battaglie e di tormenti, di desideri e di amarezze, di ansie e di dolcezze, di cui non si conosce, e si cerca invano, la ragione suprema, ma di cui cerchiamo sempre una tregua?

Tu buona — o notte — concedi tregua all'uomo che ti contempla e ti ama, e nulla chiede oltre che amarti.

Nella tua oscurità lo spirito dell'uomo trova la sua luce: nel tuo silenzio profondo, la melodia delle cose inespresse e latenti. Inseguendo con lo sguardo il succedersi delle nuvole bianche che velano gli astri, si prova la nostalgia d'un passato che non fu il nostro, ma che sembra ci appartenga, quasi fosse d'una vita anteriore di cui non abbiamo il ricordo ma la sensazione indistinta.

Notte, medicatrice d'ogni male, per chi ti apprezza vegliando, tu sei più bella del giorno, che ci apparecchi ad affrontare con animo ardito!

Dispiega tutti i tuoi veli o notte di bellezza — ostacolo ultimo al giorno in cui dobbiamo combattere!

g. b.

Da giornale a giornale

La donna in Inghilterra

Il femminismo inglese non conosce confini alla sua intraprendenza: in nessun paese del modo come nella libera Inghilterra le donne sono andate agli estremi nella rivendicazione del loro diritto ad avere tutti i diritti, da quelli politici a quelli economici.

Bisogna vivere la propira vita e conformarla il maggiormente possibile alla propria vocazione.

Questa deve essere la convinzione della signorna Ruby Robertes, la quale non essendosi scoperta altra vocazione ha deciso di farsi.... giuocatrice di bigliardo.

Il suo debutto è stato molto brillante, in un «macht» di carambola ella ha trionfato del giuocatore Cook che aveva fama di formidabile, di «Imbattibile», di invincibile.

E da quell'istante la sua fama è stata stabilita.

Adesso, miss Roberts, che fra parentesi, è giovane e carina, con un elmo di autentici capelli castani, abbondantissimi, che sotto il riverbero del tappeto verde, debbono assumere toni d'oro, fa il giro delle principali città inglesi.

La superstizione della vecchiaia

E' stato più volte detto che la nostra età e l'età dei giovani e che ai vecchi ormai non rimane altro che ritirarsi.

Eppure non è così...

Lord Stathcrona, ad esempio, ha cominciato a prendere una parte attiva nella vita politica inglese a 75 anni.

Il miliardario americano Pierpont, Morgan ha cominciato a 65 anni quella serie di grandiose speculazioni fortunate, che lo hanno fatto uno dei re della finanza mondiale

Quando lord Roberts fu mandato nel Sud Africa per risollevare le sorti delle armi inglesi contro i boeri, aveva 70 anni.

Gladstone ebbe a dichiarare che se fosse morto a 70 anni, la suo opera politica sarebbe rimasta troncata a metà.

A 72 anni Victor Hugo scrise la sua «Histoire d'un crime»: morì a 83 anni, mentre stava scrivendo col fervore di un giovane, una tragedia.

Erberto Spencer portò a termine la serie delle grandi sue opere filosofiche a 84 anni.

Del resto, amici lettori, ritenete per certo, che a ogni uomo e a ogni donna la vita fa credito di cento anni.

A voi spetta di fare in modo che il credito sia riscosso.

La musica sulle galline

A Springfield, negli Stati Uniti, una certa signora Creamer, proprietaria di una fattoria, e nello stesso tempo dilettante di musica, fece caso che i giorni in cui suonava il pianoforte, le sue galline producevano maggior numero di uova...

Per tentare un esperimento, fece portare lo strumento nel pollaio e cominciò ad eseguire susseguentemente parecchi pezzi.

Il risultato fu, a quanto sembra, stupefacente, una vera pioggia di uova tanto che altre coltivatrici imitarono la Creamer, servendosi in causa della loro ignoranza artistica, di organetti e di fonografi.

Il fenomeno sarebbe dovuto all'effetto di intensificazione e di acceleramento che la musica produce su molte manifestazioni fisiche.

La durata dell'esistenza

Una statistica sulla più o meno longevità dell'uomo ha definito come il «record» della lunga esistenza sia tenuta dai monaci e dai preti che vivono in media 56 anni. Vengono dopo gli agricoltori che vivono 43 — i medici e veterinari 42 — gli avvocati, notai ed impiegati 41 — i fabbri, barbieri, calzolai e fornai 27 — i pizzicagnoli e macellai 28 — i facchini, cocchieri e carrettieri 26 — i bottiglieri, osti e caffettieri 25 — i tipografi 16!...

Il miglior rimedio per vivere lungamente è dunque quello di procurare di essere proprietari.

Cronaca Provinciale

Il Convegno Magistrale di Pinzano al Tagliamento

Come è già stato annunziato in una corrispondenza da Pinzano, la Associazione magistrale friulana ha promosso un convegno a favore delle istituzioni sussidiarie alla scuola, che avrà luogo in quel ridente villaggio.

La comodità della ferrovia e la vicinanza colla opposta sponda del Tagliamento assicurano un numeroso intervento di rappresentanze comunali e di educatori.

Riservandoci di ritornare sull'argomento pubblichiamo ora le circolari che una speciale commissione ha diramato ai signori Sindaci e maestri dei Mandamenti di Spilimbergo e di S. Daniele.

Egregio Collega,

La Presidenza della Associazione magistrale friulana con indomita energia, si adoperò per attivare quando fu deliberato nei congressi di Udine e di Spilimbergo: s'istituirono perciò le scuole per gli emigranti, e furono promossi i memorabili convegni di Maiano e di Tolmezzo.

Il mondo è della energia. L'inerzia degli educatori alla vigilia di gravi avvenimenti politici potrebbe causare danni gravissimi alla scuola del popolo.

Nelle istituzioni integratrici della scuola noi scorgiamo un mezzo potente per la educazione del sentimento nazionale e per raggiungere l'unità morale e politica del popolo italiano. Il Patronato scolastico è considerato in Francia come un trionfo della moderna civiltà e della moderna pedagogia sugli antichi ordinamenti scolastici, che rendevano irrisorio il beneficio della istruzione gratuita per il fanciullo indigente.

Le istituzioni ausiliatrici della scuola trovano la loro sanzione in un ideale, altamente umanitario, la cui importanza sociale è ormai riconosciuta dai filosofi, dagli educatori, dai filantropi, dai legislatori. La efficacia educativa dei Patronati è dimostrata anche dal fatto che gli avversari non combattono le istituzioni che noi patrociniamo; ma cercano di strapparle alla scuola pubblica da essi insidiata.

Per amarci contro contro gli apatici e contro qualsiasi specie di nemici palesi ed occulti, noi dobbiamo iniziare una intensa propaganda a favore dei patronati.

L'educatore conscio della nobiltà della sua missione non deve mancare al convegno indetto dalla Associazione magistrale friulana per domenica 15 dicembre a PINZANO al Tagliamento.

All'Ill.mo sig. Sindaco,

La legge 4 giugno 1911 n. 497, se da una parte toglie la amministrazione della scuola ai comuni, d'altra parte però crea nuovi vincoli fra gli educatori del popolo e le autorità comunali.

La istituzione dei Patronati scolastici crea per i maestri, nuovi doveri, rafforza i legami fra la scuola e le famiglie.

Il Patronato pur essendo nella sua essenza una istituzione moderna altamente umanitaria, nella pratica è una riforma conservatrice, perchè eccita, stimola e rinforza quelle energie che formano la base della nostra vita morale e civile.

La classe magistrale desidera che la istituzione dei Patronati scolastici sorga ovunque spontanea.

Ed è perciò che in attesa del Regolamento governativo sui Patronati, la Associazione m. f. volle farsi iniziatrice di convegni allo scopo di preparare con una assidua propaganda, un terreno favorevole alle istituzioni integratrici della scuola.

La S. V. è dunque invitata al convegno che si terrà a PINZANO al Tagliamento il 15 dicembre 1912.

Certi del suo intervento, le porgiamo i più sentiti ossequi.

LA COMMISSIONE

Da REMANZACCO

Luce elettrica

Ci scrivono 8 (n):

Due volonterosi giovani del Comune si sono resi iniziatori per l'impanto di illuminazione.

Speriamo che la cosa sia ben studiata sia per i mezzi che occorrono e che il lavoro riesca utile e di soddisfazione per il consumatore.

Se si darà un serio affidamento si potrà far calcolo su un largo appoggio da parte della popolazione la quale deve apprezzare quanto vede di moderno.

La solerte amministrazione comunale le dovrebbe studiare di provvedere il paese di pubblica illuminazione.

Vogliamo sperare che l'egregio sindaco signor Luigi Felettig voglia far sua l'iniziativa per un'opera di tanta utilità.

Gli innumerevoli osti speriamo si decideranno a fornire l'esterno dei propri esercizi di una lampada, cosa sin qui (escluse le osterie Feletig e Vidoni) che nessuno degli altri si sognò mai di fornire, neanche di una semplice candela.

Da GEMONA

Stato civile del mese di novembre

Ci scrivono 8 (n):

Ecco il movimento dello Stato civile nel mese di novembre.

Nati. — Maschi 34. — femmine 18. — Nati morti maschi 1.

Morti. — Londero Ida di Giuseppe di mesi tre — Cuzzi Giuseppe di Leonardo di mesi tre — Madile Elisabetta vedova Madile di anni 87 — Del Bianco Giuseppe di anni 71 possidente — Marini Giacoma vedova Tuti d'anni 84 casalinga — Di Lenardo Maria di anni 20 agiata — Guerra Antonio di anni 37 contadino — Grillo Giuseppe di anni 76 fabbro — Bierti Giovanni di anni 79 contadino — Sella Maria di Andrea di anni 5 — Blasotti Pietro d'anni 65 contadino.

Matrimoni — Masini Tomaso disegnatore con Bressani Lucia casalinga — Forgiarini Giacomo contadino con Boezio Anna contadina — Gubiani F. contadino con Copetti Anna contadina — Sinesi Francesco fornaciaio con Della Marina Angela casalinga.

Pubblicazioni. — Durisotti Luigi fornaciaio con Sandri Gisella casalinga.

Nomina - Oblazioni - Furti boschivi - Ad una maestra - Concerto

Ci scrivono 8 (n):

Con recente decreto il distinto prof. Giuseppe Pischiutti è stato nominato professore ordinario in questa Regia Scuola d'arti e mestieri.

Congratulazioni al valente artista.

*** Quotidianamente pervengono al Comitato per la erezione del busto a Caneva delle oblazioni. Hanno versato il dottor Dorta Lire 5 — il rag. Paroni L. 5 — il rag. Pasqualis lire 3 — Carlo Elia L. 3.

*** L'altro di la guardia Bonito sorprendeva due individui intenti ad asportare delle legna dal Bosco Ledis. I due, adocchiata la guardia, se la diedero a gambe levate. Il Bonitti però, potè agguantarne uno dei due, il quale si qualificò per tal Chiandussi Francesco di qui.

Ieri poi la guardia forestale di Venzone sorprendeva in quel bosco, intento a tagliare delle piante, certo Bellina Giuseppe fu Antonio da Venzone. Questi fece comprendere alla guardia le sue squallide condizioni finanziarie che lo costringevano a rubare le legna del comune per riscaldare i numerosi e ammalati figli suoi, ma dessa ossequiente alla patrie leggi ed al dovere denunciò il disgraziato.

*** Il consiglio provinciale scolastico, nella ultima seduta, ha deliberato di dare un assegno vitalizio alla maestra Cappellari vedova Martina a Ospedaletto.

*** Venerdì la sorgente o quasi sorta banda cittadina darà nella borgata di Pioyega un concerto in occasione della ricorrenza di non so qual santo.

Da SPILIMBERGO

Nuove linee telefoniche - La morte improvvisa del Sindaco di Clauzetto

Ci scrivono 8 (n):

(Tiflis). — Si stanno in questi giorni raccogliendo azioni per l'impianto da parte della Società Telefonica «Alto Veneto» di una nuova linea telefonica che congiunga Spilimbergo — Pinzano — San Daniele e Forgaria.

E' certo che anche a Spilimbergo si sottoscriveranno numerose azioni data l'importanza della nuova linea telefonica sia con la vicina San Daniele che con i due paesi del nostro pedemonte.

Con questa linea tutti i dodici comuni del nostro Mandamento — eccettuati i due Tramonti avranno il telefono.

E speriamo non sarà lontano il giorno che anche nei Tramonti vi sarà il telefono.

*** Ci giunge notizia da Clauzetto che stamane il signor Brovedani Antonio sindaco di Clauzetto moriva improvvisamente colpito da paralisi.

Il Brovedani da oltre cinque anni copriva la carica di Sindaco ed era ben voluto da quella popolazione. Aveva 67 anni, ed era noto in Pradis di Sotto.

Gli si preparano solenni funerali.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Da TOLMEZZO

Conferenza sulla mutualità scolastica

Ci scrivono 8 (n):

Alle ore 10.30 la sala del Consiglio comunale presenta l'aspetto delle grandi solennità, è adorna delle bandiere della scuola elementare, Società Operaia e scuola di disegno applicato alle arti e mestieri coi rispettivi rappresentanti, diverse signore in eleganti toilettes, autorità, cospicui cittadini, molti insegnanti e numeroso pubblico.

Al banco della presidenza siedono il Sindaco avv. Riccardo Spinotti, l'intendente scolastico signor Giovanni Gressani, il direttore didattico signor Sardo Marchetti ed il maestro signor Giuseppe Lombardi che prende la parola annunziando che si è costituito il Comitato e legge una lettera del Presidente della Mutualità Scolastica Italiana colla quale fa voti che pure Tolmezzo non sia secondo agli altri centri del Regno, e dà quindi la parola all'oratore signor Marchetti, che esordisce coll'emozionante episodio della visita da lui fatta ad un povero scolaretto orfano di padre caduto ammalato e da ciò l'idea di istituire anche qui la mutualità scolastica che ha affinità di intendimenti colla società operaia di mutuo soccorso i cui affigliati pagando qualche lira al mese se cadono ammalati percepiscono Lire 1 e cinquanta al giorno. Ora la mutualità assicura il fanciullo mercè il pagamento, di centesimi 50 mensili ed ammalandosi gli vengono corrisposti 50 centesimi al giorno pei primi tre mesi e 25 centesimi pei giorni successivi, **finchè è guarito, quindi con acconci persuasivi e stringenti argomenti** che tengono avvinto l'uditorio accenna alla necessità di consociarsi tenuto conto che la beneficenza pubblica può mancare.

Parlò d'un bravo operaio che uscito dall'ospedale e ancora convalescente si recò in Municipio per avere un sussidio che non si potè concedergli, e malgrado siasi fatta una coletta fra i presenti per soccorrerlo, in un impeto di collera disse; sono solo, povero nessuno pensa a me senza riflettere che se fosse stato ascritto a qualche società avrebbe provveduto al suo sostentamento fin tanto fosse capace di darsi a proficuo lavoro.

Parlò dell'accattonaggio invadente nella città nei giorni di sabato e questo sarebbe bandito se il lavoratore avesse pensato di inscriversi a suo tempo alla cassa di previdenza pêr gli inabili al lavoro e pensa che la mutualità scolastica è provvida ad ogni classe di persone cioè dal lavoratore al fanciullo.

Avverte che la mutualità è sorta a Parigi nel 1895 sotto gli auspici del Governo ed ha fatto giganteschi progressi, questa provvida istituzione è sorta anche in Italia nel 1910 patrocinata dallo stato che presta tutto il suo valido appoggio dichiarandola Ente Morale.

Dimostra come si può contrarre la assicurazione e pagando L. 5.20 all'anno e per 14 anni si ha un totale di Lire 72.80 che versate alla Cassa Nazionale di previdenza assicura una pensione per la vecchiaia e chiuse il suo dire con una splendida perorazione.

Parlò poi il maestro signor Lombardi di Giuseppe intrattenendosi sul non florido stato finanziario della Società Operaia i cui soci (almeno taluni) conoscono più volentieri i diritti e non i doveri, disse inoltre che qualche membro della Cooperativa di lavoro rifugge dal cedere le quote stabilite dallo statuto e con suo danno preferisce togliersi dalla società.

Infine perora, perchè tutti si inscrivano nella mutualità scolastica, loda l'abbinamento di questa colla società Operaia che amministrerà la mutualità scolastica.

Avverte che nella ventura settimana saranno distribuiti i moduli che firmati dal genitore verranno sostituiti da un libretto intestato allo scolaro. Raccomanda di essere costanti nel tenue versamento per non sciupare denaro.

Infine fa appello alle istituzioni cittadine perchè col loro sussidio si possano inscrivere alla mutualità scolastica tutti gli alunni delle scuole riconosciuti realmente poveri e propone all'assemblea il seguente ordine del giorno che viene approvato:

«I convenuti sentite le proposte dei due relatori;

considerata l'opportunità di provvedere agli alunni frequentanti le scuole elementari dell'intero comune un sussidio in caso di malattia e di assicurare loro una pensione per l'invalidità e vecchiaia;

tenuto presente il dovere che ha la scuola di coordinare colla sua funzione educativa il senso della previdenza e della solidarieà sociale

approvano ad unanimità

l'istituzione nel paese, della Mutualità scolastica, e a fine di accertare per l'avvenire, la continuità del versamento delle quote da parte dei futuri ex alunni.

accettano la proposta

di poter valersi della locale società operaia di mutuo soccorso che viene per tale funzione a costituirsi sub sezione della Mutualità scolastica stessa».

Tanto il Marchetti che il Lombardi alla fine della loro perorazione furono entusiasticamente applauditi.

Da PORDENONE

Un banchetto - Recita di beneficenza - Teatro Sociale - Un the in onore di Giannino Antona Traversi

Ci scrivono 8 (n):

Ieri sera al «Centrale» gli impiegati della Banca di Pordenone hanno offerto al loro collega signor Giuseppe Plateo un sontuoso banchetto, per salutare l'amico che lascia la Banca per entrare quale socio nell'azienda del signor Eugenio Calligaro proprietario dell'Auto garage Pordenone.

All'egregio amico Plateo augùri di fortuna prosperosa e di buoni affari.

*** Il celebre burattinaio Campogalliani che con le sue... creature di legno di straccio trionfa seralmente al Coiazzi, mandando in visibilio il mondo piccino tra il quale si nota una larghissima rappresentanzo di «omenoni», in vista del concorso veramente straordinario di cui è favorito, e animato dal desiderio di fare opera buona, martedì sera darà una rappresentazione di beneficenza a favore della locale Congregazione di Carità.

*** La Compagnia Palmarini Grassi Farulli si è ottimamente affermata conquistando intero il favore del pubblico.

«Fiamme nell'ombra» ieri sera hanno avuto una fine esecuzione specialmente da parte della signora Brignone-Palmarini, del Farulli, e del Palmarini artista coscienzoiso e corretto che il pubblico applaudì calorosamente anche a scena aperta.

Dopo la commedia i presenti vollero un monologo e Ugo Farulli, molto gentilmente, regalò loro un «Piede della donna»... delizioso!

*** La presidenza del Teatro cogliendo l'occasione della presenza nella nostra città dell'illustre letterato Giannino Antona Traversi, ha diramato gli inviti ad un thè in onore dell'artista, per domani alle ore 17 nelle sale delle «Quattro Corone».

La serata di ieri

Ci telefonano 8:

Il cartellone annunziava per questa sera: «La calunnia» commedia in ben cinque atti di E. Scribe.

Cinque atti di roba per il nostro gusto sono troppi, ma gl'interpreti seppero così bene ammanire al pubblico i cinque piatti, capolavoro della cucina francese, che agli intervenuti certo non rincrebbe di averne mangiato. E se specialmente al Farulli ed al Palmarini sembra siano disposti a replicare il piatto a rischio di farne una indigestione!

Domani sera serata d'onore della prima donna signora Mercedes Brignone Palmarini con la «Trilogia di Dorina» di S. Rovetta.

Dopo la quale Giannino Antona Traversi dirà la sua conferenza «La corrispondenza di un artista» e Ugo Farulli uno dei suoi applauditi monologhi.

Da MANIAGO

Consiglio comunale

Ci scrivono 8 (n):

Il Consiglio in seduta odierna presenti dodici membri prese le seguenti delibere:

1. Approvò il Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1913.

2. Approvò in seconda lettura il Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1913 nei riguardi delle spese facoltative.

3. Approvò gli storni di somme, come proposti dalla Giunta per la sistemazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio in corso.

4. Dopo una lunga ed animata discussione approvò il progetto per la costruzione dell'edificio scolastico per il Capoluogo importante la spesa di Lire 177.000, alla quale verrà provveduto mediante la contrattazione di un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti.

Da FANNA

Elettori politici

Colla disposizione della nuova legge elettorale a suffragio allargato il numero degli elettori politici di questo paese è salito a 936, aumentato cioè di 400 elettori.

CRONACA GIUDIZIARIA

Per un telegramma del Re

ROMA, 8. — Come i lettori ricorderanno l'autorità giudiziaria di Taranto intentò processo contro il signor Angelo Gianvito, redattore viaggiante del *Corriere delle Puglie*, e il signor Maurino Antonio, addetto all'ufficio telegrafico di Taranto, perchè il *Corriere* dando la notizia del viaggio del sovrano a Taranto pubblicava anche un telegramma che il re aveva spedito alla regina, appena giunto in quella città, e che era redatto in questi termini:

Avons fait bon voyage Tèlègraphierai en partant. Embrasse tendrement avec enfants.

Vittorio

Il pretore di Taranto mandò assolti i due imputati. Contro la sentenza del pretore appellò il pubblico ministero, ma il Tribunale di Taranto confermò la sentenza del pretore e allora il pubblico ministero ricorse in Cassazione.

Ieri la seconda sezione della Suprema Corte rigettò il ricorso del pubblico ministero.

CRONACA CITTADINA

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 7 dicembre 1912)

Affari approvati

Udine. Inscrizione del Comune alla Società Storica Friulana — Pordenone. Assegno al direttore didattico cav. Baldissera — Caneva. Aquedotto: lite con l'impresa costruttrice — Cassa pensioni. foglio di detrazione — Codroipo: Tassa cani: Modificazioni al Regolamento — Feletto Umberto. Aumento salario al custode dei cimitero — Trivignano. id. stipendio al medico condotto. — Artegna. Aumento lampade per illuminazione pubblica — Pordenone. Indennità di buona uscita al capo guardia municipale — Dignano. Concessione terreno per costruzione tumulo — Ovaro. Consorzio Boschi di Gorto: martellata piante mature in Vizza Collina — Resiutta. Sussidio alla congregazione di Carità — Talmassons. Costruzione cabina telefonica in Flambro — Palmanova. Contributo pro flotta aerea. — Bagnaria Arsa. Cassa pensioni: foglio di detrazione — Sedegliano. Cessione ritagli stradali alle ditte Pasqualini Rossi e Visentin — Ronchis. Assegno pensione all'ex guardia campestre Galletti — Frisanco. Tariffa tassa famiglia.

Deliberazioni varie

Udine. Acquisto fondo per costruzione fabbricato ad uso R. Ginnasio — Esprime parere favorevole — Casarsa idem idem per la strada di Versutta id. id. — Forni Avoltri id. id. per la strada di Fulin Tors id. id. — Claut — Cividale — Gemona — San Leonardo — Nimis. Cauzione esattoriale 1913-1922 id. id. — Ovaro. Esattoria consorziale: nomina d'ufficio per un anno id. id. — Palmanova — Mortegliano — Meduno. Cauzione esattoriale 1913-1922 — Esprime parere contrario — Ronchis — Remanzacco — Pradamano — Pozzuolo — Carlino — Tricesimo. Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza del la sovraimposta — Tolmezzo. Spesa arredi asilo infantile. Autorizzazione per l'erogazione del sussidio governativo. — Maniago. Tassa famiglia. Ricorsi di Messidote Antonio — Marcolin Giacomo — Jem Paolino — Del Mistro Antonio — Besardi Giuseppe — Roman Lorenzo: Accoglie: Ricorsi Roman Ros Costante — Coassin Giovanni, Cassa rurale: Accoglie in parte — Ricorsi di Brovedani dottor Giacomo — Di Bortolo Fratelli — Frutta Gio. Batta fu Gregorio — Frutta Maria — Massaro Gioacchino — Mauro Erminio — Maserin Stefano — Siega Riz Angelo — Valan Giovanni — Centa Antonio — Mazzoli Raffaele e Attilio e Marchi avvocato Mario: respinge: — Pinzano idem idem. Ricorso Gallo Ercole: respinge.

Rinvii

Fagagna. Regolamento tassa famiglia. — Sedegliano. Cessione ritaglio stradale alla ditta Donelon. — Colloredo — Ricorso Venturini Paolina per compenso dei 2/5 per insegnamento.

Camera di commercio

Denuncie commerciali notificate durante il mese di novembre 1912:

A. - Costituzione di Ditte.

14501. — Lucia Mangilli. — Udine. — Fabbrica pane. Dal 23 luglio 1912 — Succede alla ditta Giacomo Jogna — Il primo novembre aprì un negozio di coloniali.

14542. — Antonio Bellina. — Fagagna. — Macelleria. — Succede a Giovanni Rumignani.

14543. — Rossi Antonio fu G. M. — Osoppo. — Coloniali e privativa — Fondata nel 1867.

14545. — Merlin Vincenzo. Latisana. — Albergo alla Bella Venezia.

14546. — Stella Maria di Fedele e figlia Paulon Luigia in De Luca — Barcis. — Caffè e vendita vino e liquori. — dal 1911.

14547. — Tonini Enrico. — Udine — Osteria.

14548. — Montico Luigi — Udine. — Oreficeria. Succede alla ditta Valentino Brisighelli.

14549. — Stua Giovanna. Comeglians — Macelleria per minuta vendita di carne e salsamentaria.

14550. — Fratelli Bramezza. — Udine. — Società di fatto costituita da Emilio e Primo Bramezza di Domenico — Pasticcieria e Bottiglieria. — Firmatario il solo Emilio Brameuzza.

14551. — G. B. Margarita. — Lestans — Vendita coloniali.

14552. — Borsetta Giovanni fu Nicolò. — Mortegliano. — Coloniali, liquori e vini. — Succede a Borsetta Ippolito.

14554. — Mazzaroli Giuseppe — Pocenia. — Distribuzione luce elettrica — dal 1. novembre 1911.

14555. — Romanutti Giorgio e C. — San Giovanni di Manzano — Società di fatto composta dei signori Romanutti Giorgio, Del Neri Francesco e Michellini Vittorio — Fabbrica sedie, dal 1 febbraio 1912.

14556. — Barzaghi Guido — Udine. — Elettricista.

14557. — Ditta Angelo Andervolti — Pordenone. — Fabbrica aeroplani «Nibbio» dal maggio 1912.

14558. — Bassi Giulio — Udine — Vendita tessuti.

14559. — Franz Moderndöfer — Udine. — Caffè Nuovo Succede a Gaspare Parpan.

14560. — Giovanni Lazzari e Comp. — Udine. — Società di fatto costituita dai signori: Lazzaro Giovanni di Fortunato e Giuseppe Brugnera di Giuseppe — Impianti elettrici — Firmatario il solo Giovanni Lazzari.

14561. — Silvio e Luigi Drigani — Santa Maria la Longa — Società di fatto, succeduta a Fabris Angelo per la vendita di coloniali, salsamentaria, vini ecc. Firmatari entrambi.

B. - Modificazioni di Ditte.

565. — Agenzia Industriale Friulana. — Udine — Intraprende il commercio di legna e carboni nei locali della cessata ditta Guido Ermacora.

1758. — Giovanni De Marchi — Enemonzo. — Revoca la procura a Ceconi Domenico di Canale di Vito d'Asio — (Foglio A. L. N. 41).

1971. — S. A. Maddalena Coccolo — Udine. — Costituzione del Consiglio di

amministrazione composto dei signori: avv. Giuseppe Nimis, presidente; cav. Arturo Malignani vicepresidente; ing. Carlo Fachini, Pietro Paoluzza, Biagio Pecile, cav. Giusto Venier, Carlo Aliprandi.

6910. — Carlo Zanolini e C. — Palmanova. — Fabbrica Nazionale Vernici Sottomarine «Palma» e fabbrica unto per carri e grassi per pelli — Ricostituita legalmente la Società fra i signori Edoardo Strudthoff e Carlo Zanolini col capitale di L. 35.800 e per la durata di anni 20.

9609. — Giovanni De Cecco. — Osoppo. — Albergatore — Intraprende la vendita all'ingrosso di vino, derrate alimentari, legnami, cementi e materiali da costruzione.

10749. — Osvaldo D'Andrea e figli — Cordenons. — Commercio legnami e materiali — Legalizzazione delle preesistente Società Collettiva di fatto — Capitale Lire 150.000. — Soci: Osvaldo D'Andrea fu Antonio, Lino, Antonio, Giuseppe, Luigi e Florindo D'Andrea di Osvaldo. — La gerenza e la rappresentanza sono affidate a Osvaldo, Lino Antonio e Giuseppe D'Andrea, i quali firmano disgiuntamente, e gli ultimi 3 con l'indicazione «per procura».

14309. — Compagnia d'Assicurazioni di Milano contro i danni degli incendi sulla vita, ecc. — Nomina proprio agente in Udine e provincia (tranne i circondari d Pordenone, Sacile e Maniago), il signor Umberto Trani (Foglio A. L. N. 43).

C. Cessazione di Ditte.

44. — Antonio Vuga — Cividale — Cessazione della conceria, ma continuazione negozio pellami.

48. — Pietro Sirena. — Udine — Offelleria e liquori.

2266. — Guido Ermacora — Udine — Vendita legna e carboni.

2470. — Valentino Brisighelli — Udine — Negozio oreficeria.

4611. — Giovanni Rumignani — Fagagna — Cessione della Macelleria al signor Antonio Bellina.

3630. — Luigi Mauro e C. — Udine — Il socio signor Silvio Madrassi, valendosi della facoltà concessa dal contratto sociale, ha chiesto lo scioglimento della Società per il 26 maggio 1913.

8714. — Angelo Fabris — S. Maria la Longa — Coloniali, vini e liquori.

12813. — Ippolito Borsetta — Mortegliano — Coloniali e liquori — Cede il negozio al fratello Giovanni.

Protrazione d'orario per le raccomandate e assicurate

Il Direttore delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

Per accondiscendere al desiderio espressomi da molti, proposi, ed il Ministero ha approvato, che il servizio di accettazione delle corrispondenze raccomandate e di quelle assicurate sia protratto fino alle ore 21.

Il servizio stesso sarà affidato, con effetto dal 10 corrente, alla Succursale N. 1 (Viale Stazione), siccome quella più vicina all'ufficio postale della ferrovia.

Un lutto del generale di Bagnolo

Sabato cessava di vivere la gentildonna Ottavia Malingri di Bagnolo, nata Avogadro di Colloliano, madre del generale di cavalleria conte Alessandro Aimaro, comandante la divisione «Friuli».

All'egregio generale le nostre più sentite condoglianze.

Giannino Antona Traversi al Circolo "Unione,,

Ieri sera, Giannino Antona Traversi lesse, nella sala del Circolo Unione, il suo dramma «La madre».

Alla lettura assistevano molti soci con le loro signore.

Il lavoro del forte commediografo piacque moltissimo e fu applaudito.

Dopo la lettura, un gruppo di soci offì, all'Albergo Nazionale, una cena a Giannino Antona Traversi, che fu festeggiatissimo.

Echi dell'attentato al dott. Rieppi

E' stato internato in manicomio quel tale Emilio Zuccolo fu Pietro di 36 anni da Pavia di Udine che la sera del 16 maggio tentava di uccidere il dottor Rieppi sparandogli contro alcuni colpi di rivoltella mentre rincasava.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma di primissimo ordine per questa sera lunedì 9 dicembre:

«Parigi vista dal dirigibile» splendida assunzione dal vero.

IL VIAGGIO DI UN PELLEGRINO colossale cinematografia in TRE PARTI edita dalla premiata casa Ambrosio di Torino. — 1200 metri di pellicola.

«Una mania di Arsenio Lupin» Comicissima.

Prossimamente: I MILLE.

la signora Anderson. Comandini risponde ringraziando per sè e per la Unione magistrale.

Nel pomeriggio cominceranno i lavori delle sezioni che si svolgeranno contemporaneamente a quelli del congresso della Unione per l'educazione Popolare.

Le elezioni amministrative a Roma

La vittoria del blocco

ROMA, 8, (notte). — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministrative parziali. I cattolici si sono astenuti dalla lotta, e la riescita della lista del blocco è certa.

Oltre la lista del blocco, ne vennero presentate due da organizzazioni dissidenti a una dal partito socialista intransigente, per occupare i posti di minoranza.

Il concorso alle urne fu scarso, appunto per la mancanza di lotta.

Le operazioni di scrutinio proseguono con lentezza. La proclamazione degli eletti sarà fatta domani.

False notizie sulla salute del generale Brusati

ROMA, 8. — Contrariamente a quanto è stato pubblicato in un giornale del mattino le condizioni di salute del generale Brusati primo aiutante di campo generale di S. M. il Re sono ottime tanto che questa mattina egli ha preso parte alla rivista del settimo battaglione eritreo passato da S. M. il Re nel quartiere del Macao. Non può trattarsi di confusione di nome con il fratello generale Roberto che si trova a Roma per prendere parte ai lavori della commissione di avanzamento e che gode pure perfetta salute.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Grave incidente italo-ellenico

La cattura d'un piroscafo italiano

ROMA, 8, (notte). — La *Tribuna ha da Durazzo in data odierna, ore 19: «Giunge da Vallona una grave notizia. Come si telegrafava l'altro giorno, il blocco navale della Grecia arriva sino alla costa sul mare Adriatico estendendosi a Vallona Questo blocco navale, illegittimamente prolungato dalla Grecia, toccante le sponde della bassa Albania, ha prodotto un grave e deplorevole incidente.*

Il piroscafo Adriatico *della Società di Navigazione* Puglia *partito da Bari per Vallona con un carico di* 50 *tonnellate di farina spedito dalla ditta Cabrere di Marsiglia, è stato catturato ieri mattina dalle navi greche incrocianti dinanzi l'isola di Sasseno, e condotto a Corfù come preda di guerra». Lo stesso giornale ha da Corfù in data odierna: «Ieri sera è qui giunto l'incrociatore greco* Macedonia *accompagnante il postale italiano* Adriatico, *catturato presso Sasseno, per avere rotto il blocco e sbarcato la posta.*

Venne inibito lo sbarco a 18 *passeggieri albanesi, venne rifiutata ogni pratica e vietato di parlare con l'equipaggio.*

Mentre telegrafo una rigorosa perquisizione è stata operata a bordo»

La questione della frontiera fra gli Stati balcanici

BELGRADO, 8. — Si apprende da buona fonte che i plenipotenziari degli stati balcanici dovranno trattare a Londra non soltanto la pace, ma anche risolvere immediatamente, dopo la conclusione della pace, le questioni che derivano per le nazioni alleate dal nuovo stato di cose creato dalla pace con l'impero turco e specialmente la delimitazione delle frontiere.

18 mila turchi prigionieri in Bulgaria

SOFIA, 8. — *Il numero dei prigionieri di guerra turchi condotti in Bulgaria ascende a circa diciotto mila, di cui trecento ufficiali, senza tener conto dei dieci mila prigionieri di Salonicco che dovrebbero essere consegnati ai Bulgari.* (Stefani).

Un telegramma di notabili albanesi all'on. Di San Giuliano

TRIESTE, 8. — Il principe Alberto Ghica Nuhzet bey, Urion Dervisc Hima, Giacomo Cocci, Gogiaman, Balamacco, Hilmossi, Guzza e Marco Cacariggi hanno inviato al ministero degli esteri italiano on. marchese di San Giuliano il seguente dispaccio:

«Giunti da Costantinopoli, da Bukareste da Vienna e qui di passaggio noi insieme con la colonia albanese di Trieste, constatando l'accordo sincero delle potenze vicine per assicurare l'integrità territoriale albanese, inviamo al popolo italiano e al suo nobile ministro un commosso riconoscente saluto. Rietrando nella patria indipendente porteremo con noi la sicurezza che il mare Adriatico resterà un lago austro-italo-albanese».

Gli armeni sotto la protezione della Russia

PARIGI, 8. — I giornali pubblicano la seguente notizia ricevuta per radiotelegramma da bordo di un vapore del Mar Nero in data 7:

«Si ha ragione di credere che sono state iniziate conversazioni per porre ufficialmente sotto la protezione della Russia tutti gli armeni».

Commenti romani alla rinnovazione della Triplice

ROMA, 8, (notte). — A proposito della rinnovazione della Triplice, il *Giornale d'Italia* ricorda che l'entrata dell'Italia nell'alleanza tra la Germania e l'Austria, dtaa da trent'anni, essendo stata conclusa la prima volta nel 1882, rinnovata nel 1891 (ministero Rudin, e rinnovata ancora nel maggio 1902, ministro Zanardelli e Prinetti.

L'alleanza, nel 1902, fu rinnovata per dodici anni, distinti in due periodi sessenali, passato il primo dei quali, l'alleanza si sarebbe ritenuta tacitamente rinnovata sino al marzo 1914, con la clausola che l'eventuale distacco doveva essere annunciato un anno prima della scadenza.

Essendo stato rinnovato il trattato senza modificazioni, deve supporsi che abbia la durata di altri dodici anni, e cioè sino al marzo 1926.

La rinnovazione è avvenuta con cinque mesi di antecipo, e in questa anticipazione sta il carattere politico dell'atto oggi annunciato.

Il *Giornale d'Italia* salutando la portata della rinnovazione dell'alleanza, scrive ch'essa indica che le tre potenze intendono di mantenere l'equilibrio europeo e la pace della quale la Triplice è indubbiamente benemerita, volendo inoltre procedere d'accordo per la soluzione della crisi orientale.

E' noto a tutte le cancellerie europee, lo spirito eminentemente pacifico che anima i governi di Berlino e di Roma, spirito pacifico esistente anche circa il *quid agendum* per la quistione orientale

All'estero la rinnovazione della Triplice non può apparire come un segno di sfida di un gruppo di potenze contro un altro gruppo.

L'Italia a ogni modo non avrà che da continuare nella politica estera fatta sin qui, essenzialmente pacifica e di sereno equilibrio tra le alleanze e le amicizie.

Altri particolari sulla rivista di ieri

ROMA, 8. — Fra le autorità presenti alla rivista degli ascari si notano il presidente della Camera on. Marcora il ministro delle colonie on. Bertolini con il sottosegretario di stato onorev. Colosino, il ministro dei Lavori Pubblici on. Sacchi, il sottosegretario alla istruzione on. Vicini ed il sottosegretario on. Pavia. Si notano inoltre numerosissimi senatori e deputati. Il prefetto Anaratone, il sindaco Nathan gli ambasciatori di Austria e del Giappone e gli ufficiali rumeni che fanno il corso di scuola di Tor di Quinto. Alle 10.45 preceduta dai battistrada e dai corazzieri giunse in carrozza scoperta la Regina Elena accompagnata dalla contessa Bruschi.

Appena la Regina Elena entra nel campo della rivista la folla prorompe in prolungati vivissimi applausi mentre le fanfare e le musiche intuonano la marcia reale. La Regina è sorridente e si inchina ringraziando la folla, subito dopo in automobile giungono il principino Umberto e le principessa Iolanda e Mafalda. Anch'essi sono vivamente applauditi. Il principe Umberto si alza rispondendo agli applausi togliendosi il berretto alla marinara: la carrozza della Regina e la automobile dei principini si fermano da un lato.

Il comandante Bonaldi che accompagna i principini fornisce loro informazioni sul battaglione.

I soldati neri attirano evidentemente la curiosità dei principini.

Alle 11 precise la fanfare dei corazzieri annuncia l'arrivo del Re. S. M. è preceduto da uno squadrone di corazzieri, cavalca il suo sauro avendo alla sua destra il duca di Aosta ed il ministro della guerra generale Spingardi il generale Brusati ed il generale Pollio ed un brillante stato maggiore, infine seguono gli *attacchès* militari esteri. Uno scroscio di applausi e grida di evviva si elevano da ogni parte, le signore sventolano i fazzoletti, mentre gli uomini agitano i cappelli. Il Re al galoppo entra nel piazzale; le truppe presentano le armi e le musiche suonano.

Gli ascari si tengono immobili nella posizione del presentat'arm finchè il Re non li ha passati in rivista. Quindi il Re passa sul fronte delle truppe della guarnigione, si reca presso la carrozza della Regina ed assiste allo sfilamento, il quale si inizia dopo che il battaglione si è portato in fondo al piazzale al passo di corsa ed al suono della fanfara dei bersaglieri situata nel centro.

Alle 11.15 lo sfilamento è terminato e la Regina fa ritorno al Quirinale fra le acclamazioni della folla. Anche i principini vivamente applauditi lasciano il campo della rivista. Il Re si reca innanzi al battaglione e quindi chiama a grande rapporto gli ufficiali.

Il colonnello Gallina presenta al sovrano i suoi ufficiali ai quali il Re rivolge brevi parole esprimendo il suo vivo compiacimento e la sua alta soddisfazione per le prove di valore compiute in Libia.

Il Re fa chiamare i graduati ascari ai quali pure rivolge parole di encomio. Alle 11.30 il Re acclamato fa ritorno al Quirinale. Una folla enorme intanto si assiepa lungo le strade fino alla stazione in attesa del passaggio del battaglione eritreo al quale ha fatto una dimostrazione di simpatia. Alla rivista erano present anche alcune società di reduci ed il ricreatorio femminile Mafalda che indossava il costume di bersagliere.

La partenza degli ascari

ROMA, 8, (notte). — Questa sera alle 23, con treno speciale è partito il settimo battaglione ascari, diretto a Napoli, donde si imbarcherà per l'Eritrea.

Il Convegno nazionale dell'Unione Magistrale

ROMA, 8. — Stamane all'Argentina si è inaugurato il convegno nazionale dell'Unione Magistrale Nazionale. Il teatro era gremitissimo di rappresentanti d iassociazioni magistrali. Sul palcoscenico vi erano numerose autorità e invitati tra cui gli on. Vittorio Emanuele Orlando, Brunialti, De Amicis, Pinchia, Caopinna, Turati, Rava, Maggiorino Ferraris, Riccio, Bonomi, Treves, De Cesare, ed altri, il generale Porro ed il comm. Corradini. Hanno aderito alrti deputati, sindaci, associazioni ecc.

Presiede l'on. Orlando che dà la parola all'on. Comandini il quale riferisce sul tema: «applicazione della legge Credaro».

L'oratore ricorda il precedente congresso in cui si era richiesta l'approvazione di quella legge Credaro di cui ora si chiede l'applicazione e dice che non è giusto che non si applichi ciò che fu il pensiero del più valoroso pedagogista d'Italia, che risponde al nome di Luigi Credaro. La scuola primaria, continua l'oratore, non deve subire un arresto. Egli quindi passa in rassegna i principali provvedimenti delle legge notando quali sieno stati e quali non sieno stati attuati. L'oratore accenna poi al regolamento per lo stato giuridico degli insegnanti che l'on. Credaro ha formalmente promesso per la completa attuazione della legge e rileva la necessità dell'ordinamento della scuola rurale e della scuola normale. Conclude dicendo che l'opera della Unione magistrale non tende solo alla rivendicazione di un sacro diritto economico, ma va oltre alla linea ideale dell'interesse della scuole, nella missione sempre più alta e complessa degli insegnanti elementari.

Comandini è vivamente applaudito.

Il discorso Comandini è seguito da una discussione a cui prendono parte numerosissimi convenuti fra cui l'on. Brunelli, il prof. Galanti, l'on. Turati

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEP.N

Amalia, la giovin cameriera si profondamente affezionata alla sua padrona, non diceva parola.

Dotata di una estrema perspicacia e naturalmente diffidente aveva indovinato quello che accadeva e silenziosamente, con tutta l'anima, compiangeva la povera Enrichetta alla quale era riserbata una vita di dolori.

I giorni seguivano i giorni.

Le settimane e i mesi scorrevano, monotoni e senza incidenti che valessero la pena di esser notati.

Il termine della gestazione della signora di Lucenay si avvicinava.

Fra una quindicina di giorni sarebbe nato il figlio.

Dopo aver lottato violentemente contro sè stessa, perchè le ripugnava intavolare un simile argomento con suo marito, finalmente si decise, costrettavi dalla necessità, e una mattina disse al signor di Lucenay:

— Bisognerebbe pensare, amico mio a procurarmi una balia.

— Ci pensavo..... — rispose il conte. — Appena tornato me ne occuperò.

— Appena tornato... — ripetè Enrichetta attonita.

— Si.. farò un viaggetto; ho ricevuto una lettera del mo intendente.. La mia presenza è, a quanto pare, indispensabile a Parigi, dove passerà due o tre giorni....

— Non temete di lasciarmi sola in questo momento?

— Vi ripeto che la mia assenza sarà breve e che è necessaria.. Si tratta degli ultimi lavori da eseguirsi nel nostro palazzo di via del Circo.... Voglio che esso sia pronto a riceverci.. e degno di voi..

— Speravo che prima andassimo a Chennevieres.

— Andremo a Chennevlers, ma più tardi, quando avremo preso possesso del nostro palazzo. Non comprendo del resto, che abbiamo da custodire un segreto, e che il vostro figlio, mostrato troppo presto agli abitanti del villaggio e ai servitori di vostro padre, rischierebbe di tradire quel segreto?

— Ma — balbettò la giovin donna — lo stesso pericolo non esisterà egli a Parigi?

— Esso esisterebbe senza alcun dubbio, laonde non intendo che il bambino ci accompagni nell'istante del nostro ritorno.

— Voi pensate a separarmi da esso. — esclamò Enrichetta con spavento.

— Il farlo allevare in campagna non sarà separarci del tutto da lui — replicò Giulio. — Andrete a trovarlo ogni qual volta vi piacerà; ma non prenderà il suo posto presso di noi che quando la sua presenza non potrà dare più motivo a commenti malevoli.. — Si può dire di un figlio di 1 anno ch'esso non ha che otto mesi... Non si può diredi un figlio di quattro mesi che è un neonato... Mi capite..

— Dunque per tutto un lunghissimo anno dovrò vivere nell'isolamento.

— Non sarete, all'opposto, isolata. Riceverete ed andrete in società,

— In società! — esclamò Enrichetta.

— Certamente.

— Per portarci una faccia triste all'idea che mio figlio non è presso di me.

— Presa che neavrete la abitudine sorriderete come prima.

— Enrichetta crollò melanconicamente il capo, poi disse:

— Ma, amico mio, non ci sarebb'egli un mezzo diconsiliare tutto?

— Quale?

— Il mondo non ha mai avuto attrattivo per me... Adesso ne ha meno che mai... Non mi potreste permettere di vivere per alcuni mesi presso mio figlio, lontana da voi?

— E me lo domandate sul serio? esclamò Giulio pensando tosto alla completa libertà che gli procurerebbe quella combinazione.

— Certamente. .. — Io resterei qui per esempio, e voi tornereste a Parigi.

— E' inammissibile.... — Voi in Italia io in Francia.

— Tutti crederebbero ad una discordia, ad una separazione ed io non voglio a nessun costo che i maldicenti possano ciarlare sul nostro conto.

— Ebbene! sia pure, ma poichè Chennevieres mi è inibito per motivi che riconosco giusti, non potreste trovarmi un ricovero nei dintorni di Parigi?....

— I pretesti non vi mancherebbero...

— Direste che io mi annoiavo a Venezia.... che il clima non si confaceva alla mia salute... che gli ultimi mesi della mia gestazione sono dolorosi e che esigono un isolamento completo.

— Nessuno potrebbe mettere in dubbio la sincerità delle vostre parole...

— Infatti sarebbe possibile....

— Vedete bene!... — esclamò vivamente Enrichetta.

— Conoscete un angolo di paese che possa piacervi?...

— Io non mi sonomai allontanata da Chennevieres.

— Che ne direste di Seine-Port?.

— Non lo conosco.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.25, Londra [sterline] 25.54. Germania [marchi] 124.89, Austria [corone] 105.16 Pietroburgo [rubli] 267.90; Rumenia [lei] — — Nuova York [dollari] 5.22. Turchia [lire turche] 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 7

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 99.75, fine dicembre detta 99 90 idem 3.1|2 0|0 99.40.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. ital. 377 50, Credito Ital. .90 —, Ferrovie Medit. 870.— Naviga. Gen. It 316.—, Società Veneta 101.2.

Azioni: Londra 16.61, Svizzera 100.83.

Chiusura Borsa di Genova, 7

Rendita: italiane 3,1|2 0|0 contanti 99.67. id id. fine dicembre 99.92 Italiana, 3 1|2 0|0 99.92.

Azioni: Banca d'Italia 1471.– Banca Commer. Ital. 870. Credito Ital 570.—, Ferrovie Merid. 589.50, id. Medit. 374.50, Nav. Gen. Ital. 418. ..Raff. Ligure Lombarda 304.0 Acciaierie Terni, 16.58 Eridania 767 —, Ansaldo Armstrong e C 304.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 7

Rendita. Francese 3 0|0 93.40, Italiana 3. 1|2 0|0 90 27. Cambio Londra a vista 25.23. Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 5|8 Obblig. Ferr. Lombarde 250.—, Cambio su Italia 98 3|4 Rendita Turca 86.35. Rend. Russa 4891 61 47, id. 1906 108 45. id. 1900 82 30. Portoghese 61.47. Banca Commerciale 859

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, . 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.- - M. 16.40 M. 19.5,
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M. 19.55
Cividale: M. 6 –, M 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20. M. 20.–

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48. D. 1. . O. 12.20. O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D 11.7 O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41. O 23.2
Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7 D. 18.43 M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58
Cividale: A.M. 7.40. 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.37, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.56-15.12 19 26.

Numero d'affari A VII 481|12 / 6

Diffida agli eredi, legatari e creditori di un cittadino estero

Addì 23 Ottobre 1912 morì a Brünn, Dornichgasse 37 a, dove aveva il suo domicilio ordinario, lasciando una disposizione d'ultima volontà, Angelo De Martin, cittadino italiano, pertinente a Meduno, provincia di Udine.

In conformità ai §§ 137, 138 della patente imperiale del 9 Agosto 1854 B. L. I. N.ro 208 vengono diffidati tutti gli eredi, legatari e creditori, che siano cittadini austriaci oppure esteri ma che abitino in Austria, a far valere i loro diritti sull'eredità presso il giudizio sottoindicato. alla più lunga fino al 31 Decembre 1912, altrimenti l'eredità verrebbe aggiudicata senza riguardo alle loro pretese all'autorità estera oppure ad una persona legittimata da questa.

Contemporaneamente in conformità al § 140 della pat. imp. del 9 Agosto 1854 B. L. I. N.ro 208 e con riguardo al fatto, che gli eredi dimoranti in Austria hanno domandato, che la ventilazione ereditaria venga fatta dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano gli eventuali eredi e legatari esteri a far valere le loro pretese nel termine suddetto ed a notificare se essi vogliano che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, altrimenti, se essi stessi non dovessero chiedere la cessione, la ventilazione verrebbe fatta in Austria e solamentente col concorso degli eredi che si saranno annunziati.

Dall'I. R. Giudizio distrettuale di Brünn - Città.
Sezione VII, addì 15 Novembre 1912.
firma (illeggibile).